

**Ristrutturazione dei Debiti
del Consumatore
(art. 67 D. Lgs. n. 14/2019 in vigore dal 15 luglio 2022)**

PROCEDURA FAMILIARE EX ART. 66 C.C.I.I.

Debitore Principale:

Debitore Coobbligato – Coniuge Convivente:

--	--	--

PREMESSA

[REDACTED]
[REDACTED]
e [REDACTED]
[REDACTED]

presentano ricorso per l'omologa del piano del consumatore, procedura familiare in quanto appartenenti al medesimo nucleo familiare e conviventi.¹

A tal fine dichiarano che ricorrono i presupposti di cui all'art. 67 D.Lgs 14/2019 e cioè, in qualità di Debitori:

a) risultano essere

in stato di sovraindebitamento ovvero si trovano in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente,

e consumatori, trattandosi di "persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta",

b) non hanno beneficiato di esdebitazioni negli ultimi cinque anni e comunque non hanno beneficiato di procedure di esdebitazione per due volte,

c) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

d) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;

e) non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;

f) non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

La proposta di accordo viene corredata in calce di tutta la documentazione prevista dall'art. 67 comma 2 CC.II. in particolare:

- a. elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e cause di prelazione (TAB. A);

- b. elenco dei beni di proprietà dei Debitori e consistenza del patrimonio (TAB. B1 e B2)

- c. elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (TAB. C)

- d. copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (CU2020-2021-2022) (TAB. D)

- e. elenco stipendi, redditi e tutte le entrate del debitore e del nucleo familiare nonché delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia (TAB. 5 e 6 pag.6 e 7)

¹ La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 2, lettera e) del Decreto Lgs. 14/2019 che definisce il "consumatore" come: "la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana, o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società di cuiomissis..."

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE dei Debitori

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai consumatori nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 2 lettera c del D.Lgs 14/2019 per sovraindebitamento si intende: "lo stato di crisi o insolvenza del consumatore ...omissis..."; ai sensi dell'art. 2 lettera b, per insolvenza di intende:" lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".

██████████ e il proprio nucleo familiare è entrato in difficoltà economica e ha maturato l'attuale esposizione debitoria a partire dal 2015, a seguito della perdita di lavoro della moglie, con conseguente riduzione delle entrate necessarie al mantenimento della famiglia ed all'adempimento regolare degli impegni presi.

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato A-1 mentre nella tabella che segue 1A e 1B sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore Principale e del Debitore Coobbligato.

Tabella 1A: Riassunto situazione debitoria ██████████

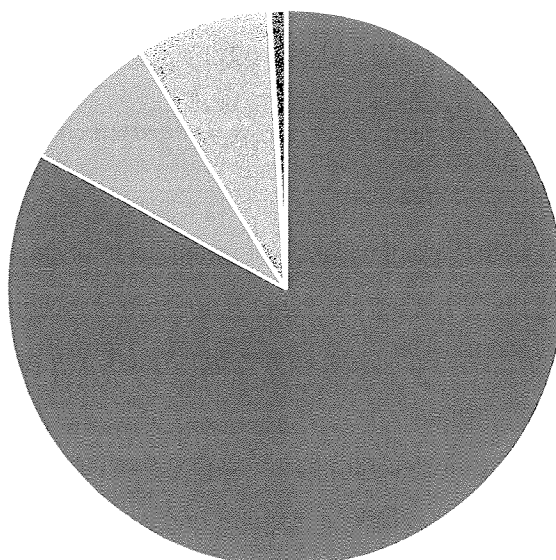
TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Mutuo Ipotecario immobiliare quota al 50% come debitore principale quota del 50% come coobbligato in solido	130.379,08	82,94%	453,27	39,17%
Cessione del quinto Chirografaria	12.921,70	8,22%	254,00	21,95%
Credito cambiario Chirografario	12.388,53	7,88%	100,00	8,64%
Credito garantito da pignoramento stipendio Valore residuo stimato	1.500,00	0,95%	350,00	30,24%
Totale debiti	157.189,31	100,00	1.157,27	100,00

Tabella 1B: Riassunto situazione debitoria ██████████

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Mutuo Ipotecario immobiliare quota al 50% come debitore principale quota del 50% come coobbligato in solido	130.379,08	100%	453,27	100%

Il debito residuo totale ██████████ accertato è pari a € 157.189,31, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 1.157,27.

Ristrutturazione del Consumatore – ai sensi del D. Lgs 14/2019



- Mutuo Ipotecario immobiliare
- ▨ Credito cambiario Chirografario
- ▩ Cessione del quinto Chirografaria
- ⊠ Credito garantito da pignoramento stipendio

Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati.

Tabella 2: Dettaglio situazione debitoria [REDACTED]

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile
29/08/2011	Mutuo Ipotecario immobiliare Cointestato con moglie	1 - AMCO - Asset Management Company già Banca Popolare di Vicenza Soc. Coop. p a.	453,27
22/03/2017	Credito garantito da pegno – No vendita bene	2 - IFS NPL SpA c/o avv. Angelo Ausilio -Mestre	350,00
01/11/2018	Cessione del quinto Chirografaria	4 - VIVIBanca SpA	254,00
04/04/2007	Credito cambiario Chirografario	3 - Hoist Italia SpA già Agos Ducato SpA	100,00

Il mutuo ipotecario, cointestato [REDACTED] stato passato a sofferenza il 10.2.2021 e alla data del 30.11.2021 l'importo dovuto era stato quantificato in € 120.562,25 comprensivo di capitale insoluto (€ 18.142,90), interessi insoluti (€ 10.425,49), oneri insoluti (€ 126,00), spese accessorie insolute (€ 2,00), mora es. corso maturata (€ 3.119,51), capitale residuo (€ 88.598,69) ed interessi maturati (€ 50,89).

Nel piano è stata quindi inserita un'esposizione debitoria formata da residuo mutuo (120.562,25), e rate sospese (€ 9.816,83), come da informazioni rilasciate da Amco.

Si prevede che gli scriventi Debitori provvedano al pagamento del debito di natura privilegiata ipotecaria in misura percentuale in n. 132 rate mensili di euro 500,00 mensili oltre una quota una tantum entro sei mesi dall'omologa.

Ristrutturazione del Consumatore – ai sensi del D. Lgs 14/2019

La Banca IFIS NPL SpA ha inoltre proceduto al pignoramento presso terzi dello stipendio e delle altre indennità relative al rapporto di lavoro con atto notificato il 19.6.2019. Il debito esposto è stimato a dicembre 2022 ma è destinato a diminuire grazie alle trattenute mensili sullo stipendio sino alla loro revoca.

Da visura CRIF emerge inoltre l'iscrizione di ipoteca giudiziale sull'immobile a seguito di decreto ingiuntivo n. 26130/4576 del 29.7.2019 su istanza di Banca IFIS SpA quale cessionaria del credito Compass.

Il credito di Banca Ifis si considera chirografario per incapienza del valore dell'immobile a soddisfare il creditore ipotecario di secondo grado.

Il credito Vivibanca è garantito da cessione del quinto e l'importo diminuisce con il passare delle mensilità e quindi delle trattenute sullo stipendio.

In corso di procedura si sono inoltre pagati ulteriori effetti cambiari di euro 100,00 in favore di Hoist.

Per i debiti di natura chirografaria di Banca Ifis, Vivibanca e Hoist Italia si prevede il pagamento una tantum entro sei mesi dall'omologa.

Indicazione della eventuale esistenza di atti dei Debitori impugnati dai creditori

I debitori dichiarano non esservi atti impugnati dai creditori.

Informazioni economico patrimoniali

Nell'allegata TABELLA B sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei Debitori. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato. La polizza Mediolanum è un prodotto di investimento dei contributi provenienti dal datore di lavoro di euro 114,15 mensili e riferiti al TFR maturando. Il valore attuale dell'investimento è di euro 28.000,00 arrotondato e viene messa a disposizione del piano la quota netta di euro 6.500,00 circa che rappresenta la stima dell'importo erogabile su richiesta di anticipo ($28.000 \text{ al } 30\% = 8.400$ meno ritenute fiscali del 23%).

L'autovettura, datata e di scarso valore intrinseco, viene lasciata nella disponibilità dei Debitori per i loro spostamenti personali e familiari.

Tabella 3: Valore stimato del patrimonio dei Debitori

Valore stimato del patrimonio immobiliare complessivo dei coniugi	70.000,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare liquidabile	6.500,00
Valore complessivo del patrimonio	76.500,00
Valore immobile prima casa cointestata al 50%	70.000,00

Ristrutturazione del Consumatore – ai sensi del D. Lgs 14/2019

Valore Quota di patrimonio di proprietà di ciascun coniuge

35.000,00

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 4) relativo ai valori del reddito netto annuo delle ultime tre Certificazioni Annuie (CU2020, Cu2021, CU2022)

Tabella 4: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020	Impiego / Reddito Anno 2021
Debitore: [REDACTED]	Reddito lavoro dipendente- 18.573	Reddito lavoro dipendente- 18.784	Reddito lavoro dipendente- 21.631
Coobbligato: [REDACTED]	-	-	-
Altro Reddito	0	0	0
Totale	18.573	18.784	21.631
Reddito medio netto mensile	1.547	1.565	1.802

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo anno 2022 e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse dei Debitori.

Si evidenzia che nel 2021 e nel 2022 il reddito medio mensile è stato superiore rispetto al passato per via delle numerose ore di lavoro straordinario effettuate.

E' stato comunicato dall'attuale datore di lavoro che il contratto di lavoro in essere sarà trasferito ad altra ditta dal 2023, la quale subentrerà nel contratto di appalto per i lavori di pulizia della stazione ferroviaria.

E' verosimile che il contratto di lavoro con il nuovo datore avrà le medesime condizioni economiche mentre non è assicurata la possibilità di effettuare ore di lavoro straordinario.

Per tale motivo il reddito medio a disposizione non terrà conto delle entrate straordinarie.

Nel caso vi fossero entrate straordinarie le stesse sarebbero dedicate alle cure dentistiche [REDACTED]

il cui preventivo ammonta ad euro 8.940,00 e ad oggi, non possono essere eseguite per entrate insufficienti.

Tabella 5: Dati Reddituali anno 2022

Dati reddituali	
reddito netto mensile del Debitore [REDACTED] Comprensivo di lavoro straordinario in media di 300 euro	1.800,00
Attuale reddito netto mensile della coobbligata [REDACTED]	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
A) stima del Reddito Mensile futuro del Nucleo Familiare senza lavoro straordinario	1.500,00

Ristrutturazione del Consumatore – ai sensi del D. Lgs 14/2019

Tabella 6: Spese medie mensili anno 2022

Spese personali	
Spese alimentari	450
Abbigliamento e calzature	25
Igiene personale e casa	50
Bollette utenze + stufa + tributi	150
Carburante auto	100
Spese auto (assicuraz. Bollo manutenzioni)	100
Spese telefono	25
Medicinali e servizi sanitari	50
Manutenzioni casa e imprevisti	50
B) Totale Spese Mensili del Nucleo Familiare	1.000,00

Tabella 7: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito massimo mensile disponibile per piano (A-B)	500,00
Rata mensile debiti attuali	1.157,27
Rapporto rata reddito disponibile /debito attuale	231,45%
Rapporto rata debito/reddito mensile stimato	77,15%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta al 77,15%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 231,45%.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori ad adempiere alle obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia dei Debitori tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento dei Debitori.

Tale rapporto è risultato pari al 77,15% come da tabella 7.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il presente consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 1.500,00 e le spese pari a € 1.000,00 ovvero la disponibilità effettiva

Ristrutturazione del Consumatore – ai sensi del D. Lgs 14/2019

di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità dei Debitori di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica, e quindi lo stato di bisogno in cui la famiglia operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria". L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013).

"Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013. La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno dei richiedenti fossero a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita *"Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati*

Ristrutturazione del Consumatore – ai sensi del D. Lgs 14/2019

rispetto alla prestazione di denaro o di altre utilità, ovvero all’opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria”.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l’intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d’insolvenza dei Debitori;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e dall’attuale normativa.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i Debitori di poter mantenere una capacità reddituale inferiore a quella attuale per via del lavoro “straordinario” incerto, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell’allegata tabella A (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 8.

In tabella 9, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti.

Ristrutturazione del Consumatore – ai sensi del D. Lgs 14/2019

Tabella 8: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione		Valore del		% Stralcio
			ipotesi liquidatoria	ipotesi liquidatoria	Debito ipotesi liquidatoria	Debito consolidato	
Mutuo Ipotecario immobiliare n.07 700 10008285 (Privilegio Ipotecario_immobiliare) In solido con coniuge	1 - AMCO - Asset Management Company già Banca Popolare di Vicenza Soc. Coop. p a.	130.379,08	38,349%	50.000,00	61,651%	69.500,00	46,694%
	2 - IFS NPL SpA c/o avv. Angelo Ausilio -Mestre	1.500,00	0,000%	0,00	15,000%	225,00	85,000%
	4 - VIVBanca SpA	12.921,70	0,000%	0,00	12,000%	1.550,60	88,000%
	3 - Hoist Italia SpA già Agos Ducato SpA	12.388,53	0,000%	0,00	12,000%	1.486,62	88,000%
Debito	Creditore	Debito residuo 50%	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Mutuo Ipotecario immobiliare n.07 700 10008285 (Privilegiato_immobiliare)	1 - AMCO - Asset Management Company già Banca Popolare di Vicenza Soc. Coop. p a.	130.379,08	38,349%	50.000,00	61,651%	69.500,00	46,694

Ristrutturazione del Consumatore – ai sensi del D. Lgs 14/2019

Tabella 9: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rate	Importo Rate Mensile Media	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Mutuo Ipotecario immobiliare n.07 700 10008285 (Privilegiato_immobiliare)	1 - AMCO - Asset Management Company già Banca Popolare di Vicenza Soc. Coop. p a.	69.500,00	3.500,00	132	30/06/2023	500,00	33,33%
Credito garantito da pegno – No vendita bene n.ingiunzione 721/2017 Tribunale di Venezia e successivo pignoramento presso terzi del 22/03/2017 (Chirografario)	2 - IFS NPL SpA c/o avv. Angelo Ausilio -Mestre	250,00	250	0	Entro sei mesi omologa	0	
Cessione del quinto Chirografaria n.61097 del 01/11/2018 (Chirografario)	4 - VIVBanca SpA	1.550,60	1.550,60	0	Entro sei mesi omologa	0	
Credito cambiario Chirografario n.12706614 - HOIS/AG/3/1/180 (Chirografario)	3 - Hoist Italia SpA già Agos Ducato SpA	1.486,62	1.486,62	0	Entro sei mesi omologa	0	

Ristrutturazione del Consumatore – ai sensi del D. Lgs 14/2019

Probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata di cui alla tabella 8, è possibile affermare che risulta conveniente la proposta di ristrutturazione del debito rispetto alla alternativa liquidatoria.

Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore

A - Reddito mensile futuro	1.500,00
B- Spese mensili	1.000,00

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	1.157,27	500
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	77,15%	33,33%
Reddito mensile per spese (A-C)	342,73	1.000,00

Pagamento Compensi e Spese Procedura

Le spese di procedura e giustizia: stimate nella misura residua di € 2.200,00 saranno versate entro dicembre 2023 con le somme accantonate nei primi mesi 2023 sino all'omologa.

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

Fabbisogno Piano	2023 Da giugno	2024 - 2033
Totale Rate Debito	3.000,00	6.000,00
Versamento una tantum	6.500,00	0,00
Compensi e Spese Procedura	2.200,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	11.700,00	6.000,00
Reddito Disponibile per Piano	6.000,00	6.000,00
Altre Entrate	6.500,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	14.164,92	6.000,00
Fabbisogno Extra reddito	2.200,00	0,00

Piano del Consumatore – ai sensi del D. Lgs 14/2019

Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei Debitori stessi;

Gli scriventi debitori si trovano ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a loro imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

Musile di Piave, 20 Dicembre 2022

[Redacted signature area]

[Redacted signature area]